

**ESPOSIZIONE** Alla presentazione di «consonanze fra percezioni ottiche, forme geometriche, proporzioni estetiche ed armonie planetarie», hanno presenziato in centinaia

# Deneb, l'artista astronomica amata negli Usa

L'interesse per lo spazio è già insito nel suo nome d'arte, Deneb è infatti la stella principale della costellazione estiva del Cigno

di Mattia Saponara

«Armonie delle sfere» è la personale pittorica di **Deneb Arici** inaugurata domenica 26 marzo al salone principale della Bedizzole Academy of Music e che rimarrà installata fino al 29 aprile. Alla prima della mostra, dal sottotitolo «consonanze fra percezioni ottiche, forme geometriche, proporzioni estetiche ed armonie planetarie», hanno presenziato più di un centinaio di persone bedizzolesi e non ispirate da questa nuova frontiera artistica di cui Deneb fa parte. L'artista infatti è membro dell'International Association of Astronomical Artist (IAAA) moderno genere artistico, fondato negli anni cinquanta in America e che prende il nome di «Space Art». Il concetto di questo nuovo tipo di arte è la rappresentazione di ciò che ci circonda, ma con la differenza sostanziale che tende a rappresentare ciò che è fuori dall'ordinario nostro vedere, paesaggi che a occhio nudo non potremmo mai scorgere. Non sono semplici pittori, ma appassionati e conoscitori degli astri, del cosmo, artisti al servizio della scienza. Quella di domenica è stata una cerimonia molto toccante in quanto l'artista Deneb ha voluto elogiare il padre, **Renato Arici**, membro onorario del AAB (Associazione Artisti Bresciani) di Brescia, con una targa commemorativa per il suo prossimo ottantesimo compleanno. Un gesto simbolico con cui l'artista ha voluto ringraziare il padre per averle trasmesso il gene dell'arte e sostenuta successivamente nel



In alto alcune delle opere dell'artista, in basso Deneb Arici, l'artista del cosmo e membro dell'International Association of Astronomical Artist, l'unico organismo mondiale di questo genere, che ha sede negli Usa

suo mondo, quello astronomico. Alcune delle sue opere sono frutto di fantasia, altre sono ritratte dal vero, come le foto delle sonde e satelliti che

orbitano intorno ai pianeti ci mostrano. «I quadri di Deneb hanno il sapore dell'infinito» racconta la critica e organizzatrice della mostra pitto-

rica **Marusca Leali** «uno spazio lucente in cui sentirsi cellula, stella; dove ogni vibrazione sembra possibile, riflettendo l'immagine pura dell'Uni-

verso dentro di noi. I suoi dipinti ci fanno meditare sulla vastità, sul mistero della vita, sulla bellezza del mondo che ci circonda, così estraneo all'oc-

chio vicino. La pittrice, infonde una luce diversa, mai conosciuta, la sua mano così precisa ci accompagna verso l'ignoto, ci aiuta ad esplorare, ad entrare nel nostro profondo e ad accorgerci di quanto spazio ci sia al di fuori della nostra visuale, ci fa percepire una realtà non ancora palpabile ma solo visibile attraverso strumenti complicati e non accessibili in ogni momento. Un viaggio nello spazio, passeggiando a braccetto con le tele, con i colori, con l'arte. Quando vidi i quadri di Deneb mi venne subito in mente "Un segno nello spazio" racconto tratto dal libro le Cosmicomiche di **Italo Calvino** e che per me, racchiude l'ascesa dei dipinti dell'artista, la sua ricerca e la sensazione che mi ha coinvolto guardandoli». L'artista in questa mostra, ha voluto omaggiare l'accademia BAM, scegliendo una serie di opere, mai mostrate insieme, che parlano, come dice il titolo stesso, dell'Armonia delle Sfere studio di Pitagora che ha svelato il rapporto delle note musicali con i pianeti e il cosmo. «Ho optato per questo titolo» spiega Deneb «che peraltro è già presente nel mio sito a distinguere una specifica serie di dipinti, in quanto ho pensato di presentare al pubblico per la prima volta la serie completa delle opere disponibili, in onore del fatto che ci troviamo in un'accademia musicale e nessun altro luogo potrebbe essere più indicato». La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 29 aprile, dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 18 e il primo sabato di ogni mese dalle ore 14 alle 16.